



LEGAMBIENTE

Milano, 27 febbraio 2019

Gent.mo Presidente della Regione Lombardia
Attilio Fontana

Gent.mo Presidente del Consiglio Regionale
Alessandro Fermi

Gent.mo Assessore Ambiente e Clima
Raffaele Cattaneo

Sig.ri Capigruppi in Consiglio Regionale

Egregi,

abbiamo appreso dalla stampa la notizia che la risoluzione inerente *“misure regionali di mitigazione e contrasto ai cambiamenti climatici”* è stata bocciata ieri dal Consiglio Regionale.

Avremmo potuto comprendere una bocciatura motivata dal sostegno ad un provvedimento diversamente ambizioso: ma così non è stato, si è trattato di una bocciatura che non può essere interpretata se non come disinteresse e rinuncia ad elevare il livello di ambizione della Lombardia nei confronti delle politiche climatiche. Un voto che lascia molto amaro in bocca, oltre ad un alto grado di inquietudine: non possiamo che dichiarare il nostro sconcerto a quei consiglieri, di maggioranza e di opposizione, che hanno deciso con il loro voto di respingere la risoluzione.

Un giudizio negativo, il nostro, che acquisisce il senso più alto degli accordi di Parigi sul clima, con cui i Paesi hanno condiviso di vincolarsi reciprocamente ad una virtuosa competizione che elevasse le sfide e anticipasse gli obiettivi di riduzione delle emissioni, proprio a partire dai livelli nazionali e regionali delle responsabilità di governo. Il fatto che la Lombardia, regione tra quelle economicamente più sviluppate d'Europa, si astenga dal dichiarare i propri impegni climatici, è già un segnale estremamente negativo. Possiamo immaginare che a prevalere non sia stato il giudizio sul merito del provvedimento, ma un mero calcolo politico. Questo è ancora più grave.

Lo denunciemo senza troppi giri di parole: la politica non può prendere in ostaggio temi come l'ambiente, la salute, la sicurezza e la responsabilità verso le future generazioni. Non lo può fare in virtù di interessi di parte o di calcoli strumentali. Prendiamo invece atto che in Regione Lombardia i consiglieri hanno più a cuore il posizionamento politico che non le sorti della comunità che rappresentano. E che il Consiglio Regionale non ha alcuna intenzione di assumere il cambiamento climatico come IL PROBLEMA da affrontare e risolvere, con soluzioni all'altezza della difficoltà della sfida per come oggi si pone.

LEGAMBIENTE LOMBARDIA ONLUS

Via A. Bono Cairoli, 22 - 20127 Milano Tel. 02 - 87386480 Fax 02 - 87386487

e-mail: lombardia@legambientelombardia.it



LEGAMBIENTE

Certo, non è una risoluzione che cambia il clima. Sicuramente le prese di posizione orientano le politiche e rendono chiari i percorsi a tutti. In questo caso, navigare a vista andrà ancora una volta a discapito dell'ambiente: peccato, ancora un'occasione persa, in un momento in cui dovrebbe essere una priorità, per tutti e tutte, quella di riabilitare la politica e la rappresentanza istituzionale agli occhi di cittadini in crescente crisi di fiducia e di consenso.

Chiediamo al Consiglio Regionale di cambiare passo e di sviluppare, nella dialettica tra i gruppi politici, un atteggiamento di responsabilità ed impegno verso i cittadini e il territorio, delineando una strategia in cui il Clima sia determinante per muovere le politiche di sviluppo della Regione. Solo così, anche l'eventuale candidatura ad ospitare la ventiseiesima - Conferenza delle Parti sul Clima - in campo in questi giorni, potrà essere considerata un'opportunità per l'intero Paese e non semplicemente una boutade.

Distinti saluti.

Per la Direzione Regionale di Legambiente,
Barbara Meggetto
Presidente di Legambiente Lombardia

LEGAMBIENTE LOMBARDIA ONLUS

Via A. Bono Cairoli, 22 - 20127 Milano Tel. 02 - 87386480 Fax 02 - 87386487

e-mail: lombardia@legambientelombardia.it